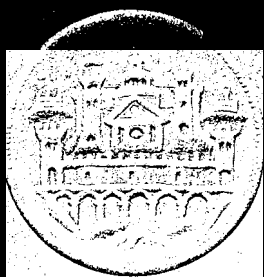
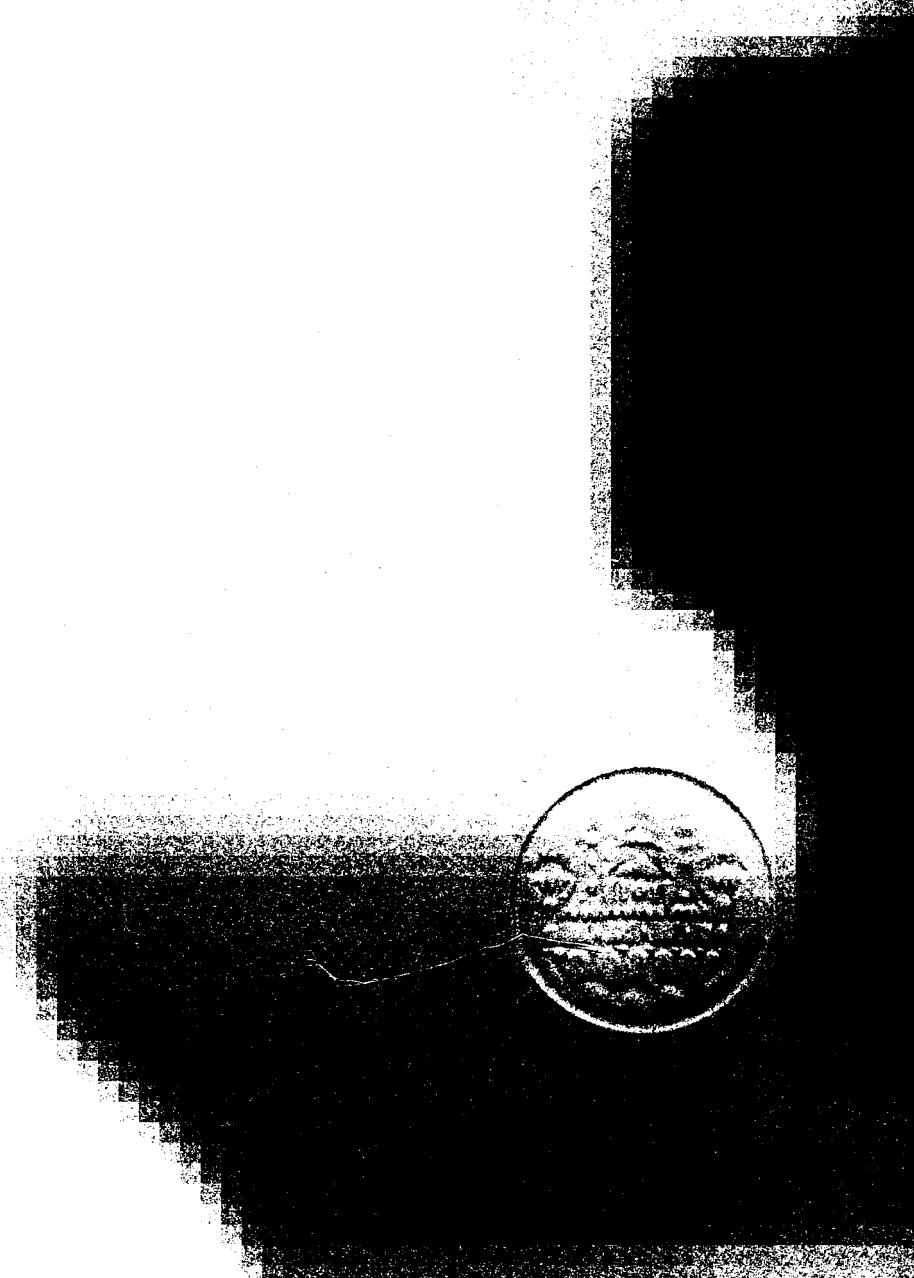


8.1. 8. 487



• BERGOMUM •



# BERGOMUM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI  
DI BERGAMO

---

Anno LXXXIV - 1989

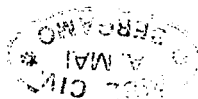
N. 2 - aprile-giugno

Publicazione trimestrale. Spedizione in abbonamento postale.

ISSN 0005-8955.

Publicità inferiore al 70%.

Tipografia Secomandi - Bergamo.



# STUDI TASSIANI

Anno XXXVI - 1988

N. 36

## SOMMARIO

SAGGI E STUDI	pag.
F. PIGNATTI: <i>"I Dialoghi" di Torquato Tasso e la morfologia del dialogo cortigiano rinascimentale</i>	7-43
L. POMA: <i>Due casi di patologia editoriale della "Liberata": B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub></i>	45-71
G. BALDASSARRI: <i>Gli "Estratti" dalla Poetica del Castelvetro</i>	73-128
MISCELLANEA	
L. SCOTTI: <i>Memorie poetiche di Torquato Tasso: la "Commedia" di Dante</i>	129-139
G. BALDASSARRI: <i>Per un diagramma degli interessi culturali del Tasso. Postille inedite al Pico e allo pseudo-Cipriano</i>	141-167
T. FRIGENI: <i>Aggiornamento sul ritratto di "Torquato Tasso" di Federico Zuccheri</i>	169-174
NOTIZIARIO	
<i>Assegnazione del Premio Tasso 1988</i>	175
<i>Premio Tasso 1989</i>	176
<i>Francesco Speranza</i>	177-179
SEGNALAZIONI	
<i>Corsi accademici tassiani nell'Università di Bergamo</i>	185
<i>I lavori della Commissione Nazionale per l'edizione delle opere del Tasso</i>	186-187
<i>Statuto del Centro di Studi Tassiani</i>	188-190
<i>Appendice alla Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli, studi sul Tasso (T. FRIGENI)</i>	2499-2550

## PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata LXXXVIII .	Italia L. 30.000 - Estero L. 50.000
Ogni fascicolo . . . . .	Italia L. 15.000 - Estero L. 30.000
Ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 15.000 - Estero L. 30.000

Per l'abbonamento (prima associazione o rinnovo) si prega di far uso del C. C. Postale 11312246 intestato a: AMMINISTRAZIONE «BERGOMUM» Bollettino della CIVICA BIBLIOTECA - Piazza Vecchia, 15 - Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



## PREMIO TASSO 1989

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1989 un premio di lire due milioni da assegnarsi ad uno studio critico o storico, ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**"Centro di Studi Tassiani"**  
presso la Civica Biblioteca di Bergamo,  
entro il 15 giugno 1989.

Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani"

L'argomento tassiano è lasciato alla libera scelta del concorrente.

Si vorrebbe peraltro segnalare l'opportunità di colmare certe vistose lacune - già in parte indicate in precedenti fascicoli del periodico - negli studi sul Tasso.

Sarebbero auspicabili, ad esempio, studi sulle singole *Prose diverse* del Tasso; incremento sistematico agli studi critici metodologicamente attualizzati delle "fonti" tassiane, a cominciare da quelle virgiliane e petrarchesche, magari tesaurizzando il copioso materiale tardo-ottocentesco (sarebbe inoltre utile che questo tipo di studi non si limitasse alle opere poetiche e mag-

giori); parimenti auspicabile che qualcuno facesse il punto in modo esauriente sull'iconografia tassiana, sulle opere di pittura, di scultura e di musica ispirate al Tasso (argomenti su cui si hanno vari contributi sparsi ma non studi complessivi aggiornati). Di estremo interesse sarebbe poi uno studio stilistico comparativo dell'*Aminta* e delle *Rime*: ma si può compiere solo previa l'edizione critica e la cronologizzazione delle *Rime* a cui si sta attendendo, così come uno studio delle importantissime cosiddette *Lettere poetiche* presuppone l'ugualmente attesa edizione critica e datazione sicura delle *Lettere*.

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:  
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica "A. Mai",  
Piazza Vecchia 15, 24100 BERGAMO

Questo n. 36 di "Studi Tassiani" - per l'anno 1988 - per difficoltà di varia natura esce tardivamente. Ad evitare ritardi nella notificazione del bando di concorso del **Premio Tasso 1990** se ne dà l'annuncio già in questo fascicolo, pubblicandone il testo analogo a quello degli anni scorsi, e ampiamente diffuso contemporaneamente come negli anni precedenti, con apposito avviso diramato a Università ed Enti culturali.

### **PREMIO TASSO 1990**

Il Centro di Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 1990 un premio di lire *due milioni* da assegnarsi ad uno studio critico o storico, o ad un contributo linguistico o filologico, sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**"Centro di Studi Tassiani"**  
**presso la Civica Biblioteca di Bergamo,**  
**entro il 15 giugno 1990.**

Il saggio premiato sarà pubblicato in "Studi Tassiani".

Le copie dei saggi inviate per la partecipazione al premio non verranno restituite.

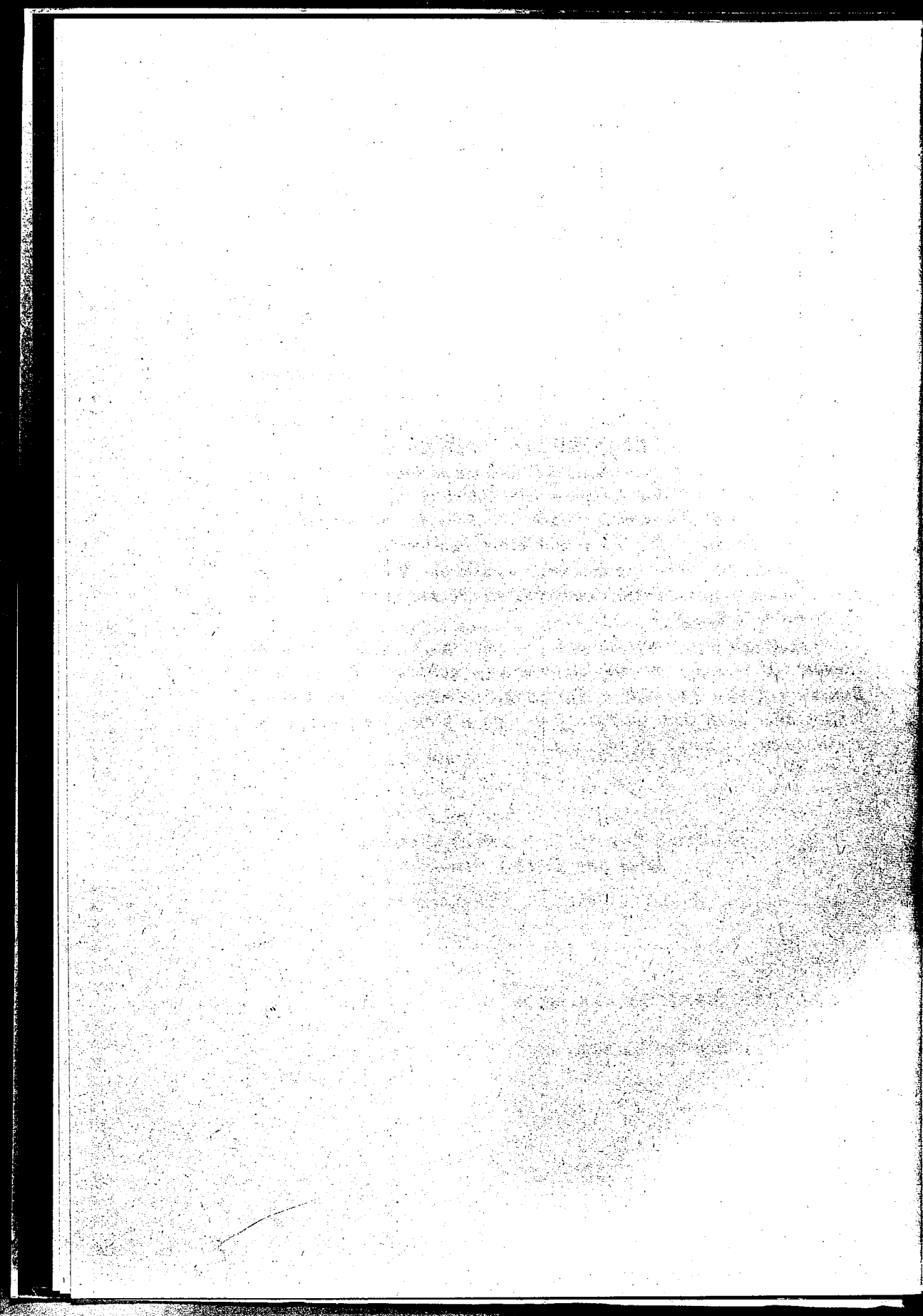
(Il bando del Premio Tasso viene diffuso come di consueto anche mediante avviso a parte).

## P R E M E S S A

*Il Premio Tasso conferma anche quest'anno la sua vitalità e insieme un rinnovato interesse degli studi per la dialogistica tassiana, esplorata da F. Pignatti nel più ampio contesto della tradizione Rinascimentale del "genere". "Studi Tassiani" accoglie pure taluni risultati dell'ampio lavoro filologico in corso in funzione dell'edizione nazionale delle opere del Tasso, da un'indagine puntuale sulle stampe B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub> della Liberata all'edizione critica degli Estratti dalla Poetica del Castelvetro.*

*Continua pure, sempre in vista dell'edizione nazionale, l'indagine sui "postillati" tassiani, con il recupero delle chiose inedite al Pico (e allo pseudo-Cipriano) di un esemplare barberiniano oggi purtroppo disperso; la ricognizione sulle postille a Dante accolta nel numero dello scorso anno trova in questo il suo completamento in una sia pur rapida rivisitazione degli echi danteschi nel Tasso. Completa il fascicolo uno studio sul ritratto del Tasso dello Zuccheri.*

*Per le consuete rubriche delle Segnalazioni e del Notiziario, di rilevante interesse è la notizia dell'avvenuta acquisizione da parte della Biblioteca Civica "A. Mai" dell'autografo del Gonzaga. La rassegna bibliografica degli studi sul Tasso è rinviata al prossimo numero: ce ne scusiamo con i lettori e gli addetti ai lavori.*





# S E G N A L A Z I O N I

## INVENTARIO DEL CARTEGGIO INEDITO DI ANGELO SOLERTI NELLA CIVICA BIBLIOTECA "ANGELO MAI" DI BERGAMO

In "Quaderni del Dipartimento di lingue e letterature neolatine" dell'Istituto Universitario di Bergamo 1987-1988/3, a pp.163-196, è riportato un importante diligentissimo contributo di ricerca e di riordino: *Inventario del Carteggio inedito di ANGELO SOLERTI nella Civica Biblioteca "Angelo Mai" di Bergamo* a cura del prof. DANIELE ROTA docente di Lingua e Letteratura Italiana nella Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Istituto Universitario di Bergamo.

L'importanza di ANGELO SOLERTI (Savona, 20 settembre 1865 - Massa di Lunigiana, 10 gennaio 1907) negli studi tassiani - la vita di Torquato Tasso e le edizioni delle opere - è ben nota.

L'imponente e minuziosa ricerca che egli condusse in tale ambito trova nel suo carteggio, ormai in fase di definitiva sistemazione nella Civica Biblioteca "Angelo Mai" di Bergamo, ampio e documentato riscontro. La stessa dimensione quantitativa del carteggio può in qualche modo prefigurare la portata: si tratta di due distinte sillogi epistolari di notevole consistenza. La prima, la più ampia, contiene le lettere indirizzate al Solerti da vari corrispondenti, non meno di 715, e comprende le più prestigiose firme della cultura e dell'editoria dell'epoca. Si tratta all'incirca di diecimila carte, in differente formato: lettere autografe, cartoline illustrate o postali, attestati, partecipazioni, consuntivi e preventivi di case editrici, elencazioni di codici, di manoscritti, di testi rari, dei quali sono spesso riportati interi brani o il riassunto di essi.

Quasi tutte le lettere comprese in questa prima parte del carteggio hanno carattere responsivo: sono perciò esse stesse che rinviano alla seconda raccolta di missive solertiane, che contiene circa duemila e cento lettere, tutte autografe del Solerti, da lui inviate complessivamente a 318 destinatari e raccolte di sua mano in tre volumi, a mo' di copialettere.

Questo enorme carteggio è stato recentemente inventariato e censito al fine di renderlo disponibile all'investigazione degli eruditi. Nel "Quaderno" segnalato del Dipartimento di Lingue e Letterature Neolatine dell'Istituto Universitario di Bergamo il prof. Daniele Rota pubblica l'*Inventario* analitico e completo della prima parte dell'ingente materiale epistolare, ripartito in 24 faldoni che si susseguono secondo l'ordine alfabetico dei mittenti, la cui corrispondenza è a sua volta suddivisa in 105 fascicoli, raccolti in numero diverso, a secondo della differente mole, entro

i suddetti 24 faldoni. Di ogni corrispondente vengono indicate le località da cui le lettere sono state spedite, si aggiungono le date della prima e dell'ultima, e, infine, si riporta il numero totale di lettere per ogni singolo mittente. Di tutte le missive di questa prima raccolta è stato individuato l'autore e letta la firma, ad eccezione di quattro manoscritti, di difficilissima decifrazione, che vengono collocati in calce all'ultimo faldone, sotto l'indicazione: "*Incerti per firma illeggibile*". Il periodo del carteggio va dal 1880 al 1907.

E' un repertorio di utilissima ed assai interessante consultazione, che si raccomanda non solo agli studiosi del Tasso, ma anche a tutti coloro che intendono accostarsi proficuamente alla cultura letteraria italiana del tardo Ottocento e degli inizi del nostro Novecento.

L'autore del notevole contributo assicura che nei successivi numeri della rivista, verrà pubblicato con pari rigore scientifico anche l'inventario della seconda parte dell'epistolario.

---

"L'autografo del Gonzaga" acquisito alla "Raccolta Tassiana" di Bergamo. Nel settembre 1988 il Direttore della Civica Biblioteca "A. Mai" veniva informato che all'imminente asta della Galleria Sotheby's di Londra sarebbe stato messo all'incanto un 'dialogo' manoscritto autografato di Torquato Tasso intitolato *Il Gonzaga ovvero del piacere onesto*: un autografo particolarmente importante del Rinascimento italiano, il più interessante certamente offerto sul mercato internazionale negli ultimi vent'anni. Il suo valore e il suo significato sono stati illustrati da Ezio Raimondi nel volume *I Dialoghi*, edizione critica, 1958, dove ne sono pubblicati il testo e le varianti.

Il Tasso era all'epoca prigioniero nell'ospedale di Sant'Anna, per volere di Alfonso d'Este, e questo spiega perchè il manoscritto non sia datato. Il Raimondi, dopo averlo attentamente studiato, sostiene che questo manoscritto del *Gonzaga* non solo sia l'originale, ma rappresenti anche la versione più recente del 'dialogo'.

Il prezioso autografo è ora stato assicurato alla Città di Bergamo.

In "Scritture di scritture. Testi, generi, modelli nel Rinascimento" a cura di Giancarlo Mazzacurati e Michel Plaisance, Bulzoni Editore, 1987, pp.439-459, è pubblicato il saggio di GUIDO BALDASSARRI, *Poema eroico o "Romanzo"? Riscritture della "Liberata" dal Camilli al Gentili*.

In "Studi in onore di Vittorio Zaccaria in occasione del settantesimo compleanno", Quaderni dell'Istituto di Filologia e Letteratura Italiana, 5,

a cura di Marco Pecoraro, Edizioni Unicopli, 1987, pp.303-325, il contributo di GUIDO BALDASSARRI, *Il Giolito, il Tasso, la Fenice, Un "postillato" disperso?*

In "Quaderni 5", pp.97-120, dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale è pubblicato il contributo di GIOVANNA SCIANATICO, *Note Tassiane. Il confronto tra le 'tenebre' e la coscienza: un episodio della 'Liberata' e le estreme inquietudini del 'Forestiero Napolitano'*.

In "Cultura e Scuola", gennaio-marzo 1988, n.105, pp.7-13, è pubblicato un articolo di GIORGIO PETROCCHI, *Svaghi tassiani. Notturni della Liberata*.

In "Studi di Filologia Italiana" Bollettino annuale dell'Accademia della Crusca, Volume XLV, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, MCMLXXXVII, pp.151-196 è pubblicato il saggio di VERCINGETORIGE MARTUGNONE, *Per l'edizione critica del "Torrismo" di Torquato Tasso*.

In ATTI DELL'ATENEO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI di BERGAMO, vol. XLVII, 1986-'87, Edizioni dell'Ateneo, Bergamo, 1988, sono riportati i seguenti testi di argomento tassiano:

pp. 17-35: ALDO AGAZZI, *L'Edizione nazionale delle Opere di Torquato Tasso*.

pp. 37-49: FRANCA CELLA, *Il "Torquato Tasso" di Gaetano Donizetti. Libretto e musica*.

pp. 179-198: GIANMARIA LABAA, *Il problema delle dimore tassiane*.

pp. 411-418: ALDO AGAZZI, *Torquato Tasso con Costantino Beltrami alle sorgenti del Mississippi*.

Nel volume "CAMPANIA", 1988, della collana "Letteratura delle regioni d'Italia. Storia e testi" diretta da Pietro Gibellini e Gianni Oliva presso l'Editrice La Scuola di Brescia, ricorrono pagine ed accenni al Tasso (cfr. Indice dei nomi a pag.405). A pp.159-163 è riportato un passo del dialogo di CAMILLO PELLEGRINO, *IL Carafa, o vero della epica poesia* dove si paragonano Ariosto e Tasso; ed a pp.163-186 sono riportate nella traduzione in dialetto napoletano di GABRIELE FASANO le ottave

centrali del duello tra Clorinda e Tancredi con a fronte il corrispondente in italiano delle ottave in napoletano.

PONTIGGIA GIUSEPPE, Lo scrittore americano e "I Promessi Sposi". *Il Manzoni degli orrori amato dal giovane Poe*, "Corriere della Sera", 5 dicembre 1987, p.3.

Questo accenno: "Poe, che conosceva l'italiano e si era fatto notare alla University of Virginia per una traduzione del Tasso . . .".

RONDI MARIA LUISA, *Alcuni significativi momenti della fortuna del "Rinaldo" in Inghilterra* (Introduzione, Il *Rinaldo* nel Rinascimento in Inghilterra. Nei secoli XVII e XVIII. John Hoole. La fortuna del *Rinaldo* nel XIX sec. e nelle riviste. Bibliografia), pp.190. Tesi di laurea dattiloscritta, Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Istituto Universitario di Bergamo, Relatore prof. Daniele Rota, correlatore prof. Bruno Gallo, anno accademico 1986-87. Esemplare in Bergamo, Biblioteca Civica, Raccolta Tassiana.

(Iconografia tassiana). Nel volume d'arte: *I disegni della collezione Morelli*, a cura di Giulio Bora, Edizione promossa dal Credito Bergamasco, 1988, di pagine 348, a pag. 251 è riprodotto un disegno di FILIPPO AGRICOLA descritto nella pagina precedente a fronte, come "Studi per un ritratto maschile e uno femminile; Torquato Tasso (?); tre coppie di figure". Disegno originale in Milano, Civiche Raccolte d'Arte, Gabinetto dei disegni n. B 10. Cfr. anche a pag. 271 il richiamo in Indice.

(Iconografia tassiana) NESPOLO UGO, *Portale di Cornelia Tasso*, 1987. Serigrafia di cent.43x67: Trat.99+XX. Esposta in una mostra d'arte al Castello di Rapallo dall'1 al 15 dicembre 1987.

(Casato dei Tasso). All'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti di Bergamo, in collaborazione con il Centro di Studi Tassiani bergamasco, il 28 settembre 1988, il prof. VITTORIO MORA ha tenuto una dotta comunicazione sul tema *I notai Tassi*, documentata su ricerche e carte d'archivio. Il notariato fu una delle costanti nei Tasso, principalmente brembani, di notevole incidenza nel prestigio della casata e nelle vicende dei tempi, dal sec.XV a tutto il XVIII, in parallelo ed in intreccio con le attività dei servizi postali. Il prof. Mora ha aggiunto con questa relazione un nuovo capitolo ai propri studi sui vari rami della famiglia tassiana.